

GIUSTIZIA

Convegno Pd, la proposta è il Tribunale della montagna

NICOSIA

●●● Uno spiraglio per gli uffici giudiziari soppressi risiederebbe nella proposta del cosiddetto Tribunale della Montagna che mira ad allargare l'ex circondario giudiziario di Nicosia a quello di Mistretta e a parte dei circondari di Catania e Termini Imerese. A darne notizia il sottosegretario alla giustizia Giuseppe Berretta del Pd che sabato ha partecipato a Nicosia al convegno «I presidi di legalità e di sviluppo una necessità per il territorio dei Nebrodi e della Sicilia interna». Tra gli assenti il governatore Crocetta.

Il convegno organizzato dal circolo locale del Pd e dei Gd, in collaborazione con l'associazione Pompeo Colaiani, ha catturato l'interesse di chi ha gremito l'auditorium del liceo Testa. In tanti si aspettavano un momento di dibattito che però non c'è stato.

Ha presieduto i lavori il segretario del Pd provinciale Mirello Crisafulli e si è entrati nel vivo del tema, dopo i saluti dell'amministrazione comunale portati dal vicesindaco Carmelo amoroso, con l'introduzione di Antonello Catania e la relazione dell'onorevole Maria Greco. Tutti gli interventi hanno evidenziato che il territorio è unito e che c'è la volontà di lavorare ad una programmazione unitaria per una vasta area che arriva fino al Tirreno, fatta anche di piccole municipalità che lo Stato centrale sta privando di ogni servizio. Sono intervenuti i sindaci di Enna (Paolo Garofalo), Troina (Fabio Venezia), Capizzi (Giacomo Purrazzo), Assoro (Giuseppe Bertini), Tusa (Angelo Tudisca), Mistretta (Iano Antoci), S. Stefano di Camastra (Francesco Re), il presidente del Parco dei Nebrodi

Giuseppe Antoci, il deputato regionale Mario Alloro, Giuseppe La Porta segretario dei Gd di Nicosia. A chiusura dei lavori l'intervento del sottosegretario Berretta che però non ha consegnato certezze sul ritorno del tribunale in città ma ha confermato il proprio impegno per "continuare la battaglia", attestando che la strada da percorrere è ancora lunga. (*CPU*)



«Proposta con i requisiti»

Nicosia. Il sottosegretario **Berretta** ha avanzato un'ipotesi sulla riapertura del palagiustizia

NICOSIA. "Non sono qui per creare false illusioni, c'è però una proposta che ha tutti i requisiti indicati dalla legge". Così il sottosegretario per la Giustizia Giuseppe **Berretta**, ha risposto alla domanda sulla possibilità di riapertura del tribunale di Nicosia, a margine del convegno del Pd sul presidi di legalità e di sviluppo. Il sottosegretario ha anche ricordato che esistono due pareri espressi dalle commissioni giustizia di Senato e Camera e che questo, pur non citando Nicosia tra i tribunali da riaprire pone parametri ben precisi che devono essere tenuti presenti nell'emanazione dei decreti correttivi. Il sottosegretario ha ribadito che la riforma della geografia giudiziaria deve essere difesa ma che bisogna tenere conto di situazioni particolari, siano esse legate alla situazione geografica e infrastrutturale, o a quelle di incidenza della criminalità. Il sottosegretario ha inoltre posto l'accento su un fatto che ha definito rilevante e cioè sull'unità dei territori che facevano capo ai tribunali di Nicosia e Mistretta, circa la necessità di ga-

rantire la presenza di un tribunale, che sarebbe quello di Nicosia, su una vasta area montana.

"Sicuramente la richiesta che viene da questo territorio - ha concluso **Berretta** - non è campanilistica ma nasce da ragioni fondate e concrete". I lavori del convegno sono stati coordinati dall'ex senatore e attuale segretario provinciale del partito Mirello Crisafulli, e ha visto gli interventi del segretario del circolo di Nicosia Antonello Catania che ha ripercorso i passaggi compiuti dal partito e dalla sua amministrazione, durante il mandato di sindaco, in difesa del tribunale e per ottenerne il mantenimento. Un impegno che come ha affermato nel suo intervento la deputata alla camera Maria Greco, ha portato avanti con grande convinzione riuscendo a ottenere che la Commissione Giustizia della Camera, della quale è componente, applicasse nel parere espresso parametri per identificare i tribunali da riaprire, nei quali quello di Nicosia rientra senza alcun dubbio. "Il mio partito - ha affermato la Greco - so-

sterrà con impegno la richiesta di un decreto correttivo che riapra il tribunale di Nicosia". A prendere la parola anche il sindaco di Enna Paolo Garofalo, di Troina Sebastiano Venezia, e i sindaci di alcuni dei Comuni messinesi che rientrerebbero nel circondario del tribunale di Nicosia, Angelo Tudisca, sindaco di Tusa, Iano Antoci sindaco di Mistretta, Francesco Re di Santo Stefano di Camastra e Giacomo Purrazzo di Capizzi piccolo centro che rientrava già nel circondario giudiziario di Nicosia. questi ultimi hanno sottolineato la necessità di una unione dei territori che non si limiti al tribunale ma alla soluzione dei complessi problemi di una vasta area interna. Il parlamentare all'Ars del pd, Mario Alloro, sulla scorta di questa richiesta, nel suo intervento, che ha tracciato le tappe e fatto il punto sulla soppressione delle Province, ha sottolineato come i liberi consorzi devono essere una opportunità per il rilancio soprattutto delle aree interne.

GIULIA MARTORANA